



Associazione di Promozione Sociale ValsuganaAttiva
Via San Giuseppe 19
38050 Roncegno Terme
C.F. 90015140222
www.valsuganattiva.it
info@valsuganattiva.it

c.a. Sindaco Fabio Dalledonno
Comune di Borgo Valsugana
Piazza Degasperi 20
38051 Borgo Valsugana (TN)

ai capigruppo consiglieri di minoranza e di
maggioranza

Oggetto: Integrazione del documento “**Osservazioni in merito all’area ex discarica Prae**” presentato e protocollato presso codesto Comune di Borgo Valsugana in data 17/8/2012.

PREMESSA

L'integrazione in Oggetto è ritenuta opportuna e necessaria dal momento che in data 11 settembre 2012 l'Associazione Valsuganattiva ha ricevuto dal Corpo Forestale dello Stato, comando Stazione di Enego (VI), la documentazione allegata costituita da:

- Verbale di prelievo campioni n. 025/AS/2012 riferiti a:
campione C₁, matrice fina di colore scuro 12LA02795;
campione C₂, matrice fina marrone scura 12LA02796;
campione C₃, matrice bianca 12LA02797.
- Rapporti di prova relativi agli stessi tre campioni riferiti dal Verbale.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Dall'esame dei dati analitici espressi nei tre rapporti di prova emerge che:

- il chimismo globale di ciascun campione appare diverso (coerentemente col diverso colore riferito nel Verbale);
- la prova di lisciviazione in acqua fornisce per due dei tre campioni valori particolarmente elevati per alcuni metalli.

I dati analitici di lisciviazione di alcuni metalli sono riportati nelle ultime tre colonne della sottostante tabella per agevolare il confronto con analoghi dati relativi ai campioni di scoria macinata desunti dalla relazione tecnica dello Studio ISER, nella quale si può leggere a pag. 31 "la scoria è assimilabile per cessione ad un rifiuto inerte".

Parametro	Unità di misura	Limite di riferimento*	Dati ISER	Dati APPA			
				Rapp. prova 12LA03111 scoria macinata	Rapp. prova 12LA02795 matrice nera C ₁	Rapp. prova 12LA02796 matrice marrone C ₂	Rapp. prova 12LA02797 matrice bianca C ₃
pH	unità di pH	5,5-12,0	12,2	12,4	10,3	12,3	12,4
Conducibilità	µS/cm	-	n.d.	6980	139	5880	6210
Fluoruri	mg/L	1,5	n.d.	0,8	1,1	2,1	0,4
Bario (Ba)	µg/L	1000	174	2920	42	994	502
Cromo totale (Cr)	µg/L	50	5	130	25	965	33
Cr esaval. (Cr ⁶⁺)	µg/L	5	n.d.	151	26	1120	16
Piombo (Pb)	µg/L	50	1,5	72	1	15	2440

* Tabella Test di cessione del D.M. 05/04/2006 n. 186 (allegato 3) e s.m.i.

Particolare rilevanza va riservata agli elevati valori di conducibilità elettrica e di cessione sia della scoria macinata come delle matrici di colore marrone C₂ (Cromo esavalente!!) e di colore bianco C₃ (Piombo!!).

In forza di questi dati si ribadisce l'opportunità di analizzare il materiale fine come già auspicato a pagg. 8 e 9 del documento di Valsuganattiva ricordato in Oggetto al fine di ribadire in misura più motivata e convinta la necessità di riconsiderare le conclusioni tranquillizzanti della relazione tecnica dello Studio ISER e, altresì, di sollecitare un riscontro appropriato da parte di codesta Amministrazione Comunale nei confronti dell'Associazione Valsuganattiva.

[...] Una considerazione di significato più generale riguarda il criterio di campionamento e di preparazione dei campioni destinati ad analisi chimica. Oltre al materiale grossolano si poteva-doveva prelevare in trincea anche la componente più fine per accertare se essa contenesse, oltre che polvere di scoria, anche altre polveri, ad esempio di abbattimento fumi o polveri da emissioni diffuse-fuggitive depositate all'interno del capannone e nell'attiguo piazzale scorie dell'acciaieria.

Non si dimentichi che negli anni '80 vigevano prescrizioni normative, modalità operative, presidi di contenimento e qualità impiantistiche di altra efficienza, che non impedivano possibilità di commistione delle varie polveri.

L'eterogeneità del materiale nell'affioramento di trincea è ben distinguibile nelle foto 2 e 3.



Foto 2

Particolare di scorie in trincea

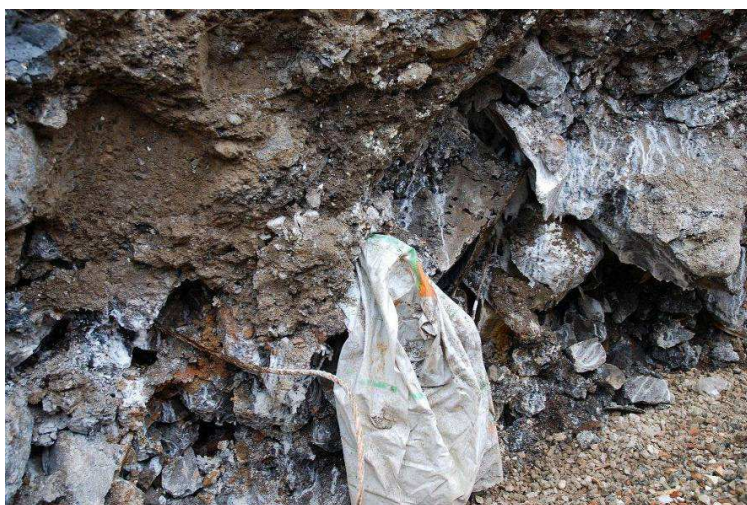


Foto 3

Particolare di scorie in trincea

Maggiori dettagli si possono apprezzare nella foto n. 4. In essa risalta la eterogeneità di morfologie, di tessiture e di colori delle componenti. Particolarmente significativa è la presenza di venature, di colaticci e di formazioni stalattitiche dovute a precipitazione chimica di sostanze altrove liscivate, poi mobilizzate e infine precipitate.



Foto 4 Particolari di scorie affioranti in trincea

Quale sarebbe la risposta analitica di quelle diverse componenti (nere, rosso giallastre, bianche) soprattutto in termini di cessione di elementi particolarmente tossico-nocivi? Quale può essere l'estensione di simili fenomenologie nel corpo della discarica e quale il coinvolgimento delle matrici naturali all'intorno?

Queste e altre osservazioni e domande supportano la proposta di ValsuganAttiva a non considerare sufficientemente espletate o concluse le indagini entro e intorno alla discarica di località Prae.

Il presidente

Roncegno Terme, 19 settembre 2012